

*La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese dei Final Terms relativi all'emissione "STANDARD LONG BARRIER CERTIFICATES QUANTO on S&P GSCI® Crude Oil Excess Return Index due 29.01.2020" effettuata a valere sul Warrants and Certificate Programme di Banca IMI S.p.A.. Tale traduzione è stata predisposta da Banca IMI S.p.A. al fine esclusivo di agevolare la lettura del testo in lingua inglese dei Final Terms da parte dei potenziali investitori. Fermo restando quanto previsto dalla normativa applicabile relativa alla Nota di Sintesi della singola emissione e alla relativa traduzione in lingua italiana, Banca IMI S.p.A. non si assume né accetta alcuna responsabilità in merito alla correttezza della traduzione dei Final Terms. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.*

## CONDIZIONI DEFINITIVE

10 gennaio 2019

## BANCA IMI S.P.A.

### STANDARD LONG BARRIER CERTIFICATES QUANTO su Indice S&P GSCI® Crude Oil Excess Return Scadenza 29.01.2020

a valere sul Warrants and Certificates Programme

#### PARTE A – CONDIZIONI CONTRATTUALI

I termini utilizzati nel presente documento devono considerarsi definiti come nei Termini e Condizioni del Prospetto di Base del 27 luglio 2018, che costituisce un prospetto di base ai sensi della Direttiva Prospetto come successivamente modificata. Il presente documento contiene le Condizioni Definitive dei Titoli descritti ai sensi dell'art. 5.4 della Direttiva Prospetto e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base. Le informazioni complete relative all'Emittente e all'offerta dei Titoli sono desumibili solamente dalla lettura congiunta delle presenti Condizioni Definitive e del Prospetto di Base. È possibile prendere visione del Prospetto di Base presso la sede legale dell'Emittente e presso gli uffici specificati dell'Agente Principale dei Titoli durante il normale orario di apertura. Il Prospetto di Base è pubblicato sui siti web del Luxembourg Stock Exchange (<http://www.bourse.lu>), e dell'Emittente (<https://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Documentazione-legale>). Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la nota di sintesi relativa ai Titoli (che è composta dalla nota di sintesi del Prospetto di Base, come completata al fine di riflettere le disposizioni specifiche delle presenti Condizioni Definitive). Nel caso di Titoli ammessi alla negoziazione sul mercato regolamentato del Luxembourg Stock Exchange, le Condizioni Definitive saranno pubblicate sui siti web del Luxembourg Stock Exchange e dell'Emittente.

I riferimenti qui contenuti a Condizioni numerate s'intendono ai termini e alle condizioni delle relative serie di Titoli e le parole e le espressioni definite in tali termini e condizioni avranno lo stesso significato nelle presenti Condizioni Definitive nella misura in cui si riferiscono a tali serie di Titoli, salvo ove diversamente specificato.

Le presenti Condizioni Definitive sono riferite alle serie di Titoli definite al successivo paragrafo "Disposizioni specifiche per ciascuna Serie". I riferimenti ai "Titoli" ivi contenuti devono essere considerati riferimenti ai relativi Certificati che sono oggetto delle presenti Condizioni Definitive e i riferimenti ai "Titoli" e al "Titolo" devono essere interpretati di conseguenza.

1. Disposizioni specifiche per ciascuna Serie:

<b>Numero di Serie</b>	<b>Numero di Titoli emessi</b>	<b>Prezzo di Emissione per Titolo</b>
391	Fino a 5.000	Euro 1.000
2. Numero di Tranche:	Non applicabile.	
3. Lotto Minimo di Esercizio:	1 (un) <i>Certificate</i> .	
4. Lotto Minimo di Negoziazione:	1 (un) <i>Certificate</i> .	
5. Consolidamento:	Non applicabile.	
6. Tipo di Titoli e attività sottostante:	(a) I Titoli sono <i>Certificates</i> . I <i>Certificates</i> sono Titoli	

legati ad un Indice.

- (b) L'attività finanziaria cui sono collegati i Titoli è l'indice S&P GSCI® Crude Oil Excess Return (Codice Bloomberg: SPGSCLP <Index>) (l'"Attività Sottostante" o l'"Indice").

L'Indice S&P GSCI® Crude Oil Excess Return è fornito da Standard & Poor's. Alla data delle presenti Condizioni Definitive, Standard & Poor's non appare nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento istituito e tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Benchmark. Per quanto a conoscenza dell'Emittente si applicano le disposizioni transitorie dell'articolo 51 del Regolamento Benchmark, cosicché Standard & Poor's non è attualmente tenuto a ottenere l'autorizzazione o la registrazione (o, se ubicata al di fuori dell'Unione Europea, riconoscimento, avallo o equivalenza).

**AVVERTENZA - INDICE S&P GSCI® Crude Oil Excess Return**

*L'Indice S&P GSCI® Crude Oil Excess Return (l'"Indice") è un prodotto di S&P Dow Jones Indices LLC, una divisione di S&P Global, o delle sue affiliate ("SPDJI") e di "The Goldman Sachs Group, Inc." ("Goldman"), ed è stato concesso in licenza d'uso da Banca IMI. Standard & Poor's® e S&P® sono marchi registrati di Standard & Poor's Financial Services LLC, una divisione di S&P Global ("S&P"); Dow Jones® è un marchio registrato di Dow Jones Trademark Holdings LLC ("Dow Jones"), GSCI® è un marchio registrato di Goldman e tali marchi sono stati concessi in licenza per l'uso da parte di SPDJI e in sublicenza per talune finalità da Banca IMI. I Certificati di Banca IMI non sono sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da SPDJI, Dow Jones, S&P, dalle loro rispettive affiliate o da Goldman e nessuna di tali parti rilascia alcuna dichiarazione in merito alla convenienza dell'investimento in tali prodotti, né è in alcun modo responsabile di eventuali errori, omissioni, interruzioni dell'Indice.*

- |     |   |   |
|-----|---|---|
| 7.  | Tipologia:                                  | Standard Long Certificates.   |
| 8.  | (i) Data di Esercizio:                      | La Data di Esercizio dei Titoli è il 29 gennaio 2020.   |
|     | (ii) Orario Limite dell'Avviso di Rinuncia: | Pari al Giorno di Valutazione.  |
| 9.  | Data di Liquidazione:                       | La Data di Liquidazione dei Titoli è entro il quinto Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.   |
|     |   | Qualora nel Giorno di Valutazione si verifichi un Evento di Sconvolgimento di Mercato, la Data di Liquidazione verrà posposta di conseguenza. Tale Data di Liquidazione non potrà, in nessun caso, essere posposta oltre il decimo Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione. |
| 10. | Data di Regolamento:                        | La Data di Regolamento dei Titoli è la Data di Emissione.   |
| 11. | Data di Emissione:                          | La Data di Emissione è il 29 gennaio 2019, ovvero, in caso di posticipo, la diversa data specificata in un avviso pubblicato sul  |

sito web dell'Emittente e del Collocatore.

In nessun caso la Data di Emissione sarà posticipata oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al 29 gennaio 2019.

- |     |  |  |
|-----|--|--|
| 12. | Valuta di Emissione:                     | La Valuta di Emissione è l'Euro.   |
| 13. | Prezzo Discount:                         | Non applicabile  |
| 14. | Prezzo di Acquisto:                      | Non applicabile  |
| 15. | Centro(i) del Giorno Lavorativo:         | Il Centro del Giorno Lavorativo applicabile ai fini della definizione di "Giorno Lavorativo" di cui alla Condizione 3 è Milano.  |
| 16. | Giorno Lavorativo:                       | Convenzione Giorni Lavorativi <i>Following Unadjusted</i>  |
| 17. | Giorno Lavorativo di Negoziazione:       | Convenzione Giorni Lavorativi <i>Following Unadjusted</i>  |
| 18. | Giorno Lavorativo di Liquidazione:       | Non applicabile  |
| 19. | Liquidazione:                            | La liquidazione sarà effettuata mediante pagamento in contanti (" <b>Titoli Liquidati in Contanti</b> ").  |
| 20. | Tasso di Cambio:                         | Non applicabile  |
| 21. | Valuta di Liquidazione:                  | La Valuta di Liquidazione ai fini del pagamento dell'Importo di Liquidazione è l'Euro.   |
| 22. | Nome e indirizzo dell'Agente di calcolo: | L'Agente di Calcolo è Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, 20121 Milano.   |
| 23. | Mercato(i):                              | Ai fini della Condizione 3 e della Condizione 15, il relativo Mercato è NYMEX.   |
| 24. | Sponsor dell'Indice:                     | Lo Sponsor dell'Indice è Standard & Poor's.  |
| 25. | Mercato(i) Correlato(i):                 | Ai fini della Condizione 15, il relativo Mercato Correlato è CME.  |
| 26. | Data di Rollover:                        | Non applicabile  |
| 27. | Caratteristica Open End:                 | Non applicabile  |
| 28. | Opzione Put:                             | Non applicabile  |
| 29. | Opzione Call:                            | Non applicabile  |
| 30. | Livello Massimo:                         | Non applicabile  |
| 31. | Livello Minimo:                          | Non applicabile  |
| 32. | Importo di Liquidazione:                 | Alla Data di Liquidazione ciascun Certificato dà diritto al portatore di ricevere un Importo di Liquidazione in Contanti nella Valuta di Liquidazione calcolato dall'Agente di Calcolo secondo la seguente formula e il cui risultato è arrotondato a un centesimo di Euro (0,005 Euro viene arrotondato per eccesso): |

**A. Qualora il Valore di Riferimento Finale sia pari o superiore al Livello Barriera (e dunque l'Evento Barriera**

**non si sia verificato):**

*(Percentuale Iniziale x Valore di Riferimento Iniziale x Multiplo) x Lotto Minimo di Esercizio*

**B. Qualora il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Livello Barriera (e dunque l'Evento Barriera si sia verificato):**

*(Valore di Riferimento Finale x Multiplo) x Lotto Minimo di Esercizio*

33.	Multiplo:	Il Multiplo da applicarsi è pari al Prezzo di Emissione diviso per il Valore di Riferimento Iniziale.
34.	Beni Rilevanti:	Non applicabile
35.	Entitlement:	Non applicabile
36.	Percentuale AMF:	Non applicabile
	Percentuale VMF:	Non applicabile
37.	Prezzo di Strike:	Non applicabile
38.	Tasso di Conversione:	Non applicabile
39.	Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante:	La Valuta di Riferimento dell'Attività Sottostante è il Dollaro statunitense ("USD").
40.	Opzione Quanto:	Applicabile
41.	Data(e) di Determinazione:	29 gennaio 2019.
42.	Giorno(i) di Valutazione:	27 gennaio 2020.
43.	Valore Infragiornaliero	Non applicabile
44.	Valore di Riferimento:	Ai fini della determinazione dell'Evento Barriera il Valore di Riferimento sarà il Valore di Riferimento Finale.
45.	Valore di Riferimento Iniziale:	Il Valore di Riferimento Iniziale sarà calcolato alla Data di Determinazione e sarà pari al livello di chiusura dell'Indice in tale data.
	Periodo(i) di Determinazione del Valore di Riferimento Iniziale:	Non applicabile
46.	Valore di Riferimento Finale:	Il Valore di Riferimento Finale sarà calcolato nel Giorno di Valutazione e sarà pari al livello di chiusura dell'Indice in tale data.
	Periodo(i) di Determinazione del Valore di Riferimento Finale:	Non applicabile
47.	Caratteristica Best Of:	Non applicabile
48.	Caratteristica Worst Of:	Non applicabile

49. Caratteristica Rainbow: Non applicabile

#### **DISPOSIZIONI RELATIVE AI CERTIFICATI**

Applicabile

50. Performance Cap: Non applicabile

Performance Floor: Non applicabile

Fattore di Partecipazione della Performance: Non applicabile

51. Percentuale Iniziale: 109%

52. Fattore di Partecipazione: Non applicabile

53. Fattore di Partecipazione Down: Non applicabile

54. Fattore di Partecipazione Up: Non applicabile

55. Leverage Iniziale: Non applicabile

56. Evento Barriera: Applicabile.

L'Evento Barriera si verificherà qualora l'Agente di Calcolo determini che, nel Periodo di Determinazione dell'Evento Barriera, il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Livello Barriera.

Periodo(i) di Determinazione dell'Evento Barriera: 27 gennaio 2020

Livello Barriera: Il Livello Barriera è pari al 70% del Valore di Riferimento Iniziale.

Livello Barriera Inferiore: Non applicabile

Livello Barriera Superiore: Non applicabile

Periodo di Selezione Barriera: Non applicabile

Periodo di Osservazione Strike: Non applicabile

Fattore Air Bag: Non applicabile

Livello di Protezione: Non applicabile

Percentuale di Protezione: Non applicabile

Protezione Spread: Non applicabile

Importo di Protezione: Non applicabile

Livello di Protezione Dropdown: Non applicabile

Livello di Protezione Dynamic: Non applicabile

	Importo Step Up:	Non applicabile
	Importo Sigma:	Non applicabile
	Percentuale Perdita Determinata:	Non applicabile
	Protezione Short:	Non applicabile
57.	Evento Barriera Gap:	Non applicabile
58.	Livello Cap:	Non applicabile
59.	Evento Consolidation Floor:	Non applicabile
60.	Importo Barriera Cap:	Non applicabile
61.	Importo Cap Down:	Non applicabile
62.	Percentuale Strike:	Non applicabile
63.	Evento Switch:	Non applicabile
64.	Spread:	Non applicabile
65.	Evento Gearing:	Non applicabile
66.	Evento Buffer:	Non applicabile
67.	Performance Globale:	Non applicabile
68.	Mancata Consegna per Illiquidità:	Non applicabile
69.	Percentuale Digital:	Non applicabile
70.	Livello di Liquidazione:	Non applicabile

**DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI IMPORTI DI REMUNERAZIONE E ALL'IMPORTO DI ESERCIZIO ANTICIPATO**

71.	Caratteristica Knock-out:	Non applicabile
72.	Caratteristica Knock-in:	Non applicabile
73.	Importo(i) Digital:	Non applicabile
74.	Caratteristica Restrike:	Non applicabile
75.	Importo(i) Plus:	Non applicabile
76.	Importo(i) Accumulated:	Non applicabile
77.	Importo(i) di Esercizio Anticipato:	Non applicabile
78.	Pagamento Anticipato Parziale del Capitale:	Non applicabile
79.	Evento Coupon:	Non applicabile
80.	Importo Internal Return:	Non applicabile

81.	Importo Participation Remuneration:	Non applicabile
82.	Importo Participation Rebate:	Non applicabile
83.	Importo Variabile:	Non applicabile
84.	Importo Premium Gap:	Non applicabile

#### **DISPOSIZIONI RELATIVE AI WARRANTS**

Non applicabile.

85.	Tipo di Warrants:	Non applicabile
86.	Importo Nozionale:	Non applicabile
87.	Prezzo di Esercizio:	Non applicabile
88.	Premio:	Non applicabile
89.	Evento Barriera:	Non applicabile
	Periodo(i) di Determinazione dell'Evento Barriera:	Non applicabile
	Livello Barriera Inferiore:	Non applicabile
	Livello Barriera Superiore:	Non applicabile
	Importo Anticipato Corridor:	Non applicabile
	Data di Pagamento dell'Importo Anticipato Corridor:	Non applicabile
90.	Percentuale Strike:	Non applicabile
91.	Periodo di Esercizio:	Non applicabile
92.	Numero Massimo di Esercizio:	Non applicabile
93.	Periodo di Determinazione di Liquidazione:	Non applicabile
94.	Data di Determinazione di Liquidazione:	Non applicabile

#### **DISPOSIZIONI GENERALI**

95.	Forma dei Titoli:	Titoli al Portatore.  Titolo Globale Permanente scambiabile con Titoli Definitivi solo in determinate circostanze specificate nel Titolo Globale Permanente.
96.	Divieto di Vendita alla clientela <i>retail</i> degli Stati SEE:	Non applicabile

#### **DISTRIBUZIONE**

97. Sindacazione: I Titoli saranno distribuiti su base non-sindacata.
- (i) Se sindacati, nome e indirizzo dei Collocatori ed impegni di sottoscrizione: Non applicabile.
- (ii) Data dell'Accordo di Sottoscrizione: Non applicabile.
- (iii) Agente stabilizzatore (se nominato): Non applicabile.
- Se non sindacati, nome e indirizzo del Collocatore (ove non sia l'Emittente): **Banca del Piemonte S.p.A.**, con sede legale in via Cernaia, 7 – 10121 Torino (il "**Collocatore**").
- Totale commissioni, concessioni e altri costi: Il Prezzo di Offerta è comprensivo di:
- commissioni di collocamento dovute al Collocatore pari all'1,50 per cento del Prezzo di Emissione in relazione alla totalità dei Titoli collocati;
  - oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento pagabili all'Emittente, pari all'1,00 per cento del Prezzo di Emissione; e
  - altri costi connessi alla strutturazione pagabili all'Emittente pari allo 0,05 per cento del Prezzo di Emissione.

#### INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Esempio(i) di strumenti derivati complessi: Non applicabile.

Sottoscritto per conto dell'Emittente:

Da: .....  
*Debitamente autorizzato*



collocamento dovute dall'Emittente al Collocatore e dei costi pagabili all'Emittente come sopra indicato al paragrafo 97 della Parte A.

Gli investitori dovrebbero inoltre considerare che, qualora i Titoli siano venduti sul mercato secondario dopo il Periodo di Offerta, le commissioni e i costi di cui sopra non sono considerati ai fini della determinazione del prezzo a cui tali Titoli possono essere venduti sul mercato secondario.

Condizioni cui è subordinata l'offerta:

L'Offerta dei Titoli è subordinata alla loro emissione e al rilascio da parte del sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, o da parte di altre piattaforme di negoziazione, prima della Data di Emissione, dell'autorizzazione all'ammissione a negoziazione dei Titoli.

Il Periodo di Offerta, comprese eventuali variazioni, durante il quale verrà effettuata l'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione:

Un'offerta (l'"**Offerta**") dei Titoli potrà essere effettuata dal Collocatore nella Repubblica Italiana in circostanze diverse da quelle previste ai sensi dell'Articolo 3(2) della Direttiva Prospetto nel periodo dall'11 gennaio 2019 sino al 25 gennaio 2019 incluso (il "**Periodo di Offerta**").

I Titoli sono offerti al pubblico in Italia ai sensi degli Articoli 17 e 18 della Direttiva Prospetto e delle relative norme di recepimento in Italia.

L'Emittente si riserva il diritto, a sua esclusiva discrezione, di chiudere l'Offerta anticipatamente, anche qualora le sottoscrizioni dei Titoli non raggiungano l'importo massimo di 5.000 Titoli. La chiusura anticipata dell'Offerta dovrà essere comunicata dall'Emittente tramite avviso da pubblicarsi sui siti web dell'Emittente e del Collocatore. Gli effetti della chiusura anticipata dell'Offerta decorrono a partire dalla data indicata in tale avviso.

L'Emittente si riserva il diritto, a propria esclusiva discrezione, di revocare o ritirare l'Offerta e l'emissione dei Titoli in qualsiasi momento prima della Data di Emissione. La revoca o il ritiro dell'Offerta dovranno essere comunicati tramite pubblicazione di apposito avviso sui siti web dell'Emittente e del Collocatore. La revoca/il ritiro dell'Offerta avranno effetto dal momento della pubblicazione. All'atto della revoca o del ritiro dell'Offerta tutte le domande di sottoscrizione diverranno nulle ed inefficaci, senza ulteriore preavviso.

L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta, al fine di estendere il

Periodo di Offerta. La proroga del Periodo di Offerta sarà comunicata dall'Emittente mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Emittente e del Collocatore.

Durante il Periodo d'offerta i potenziali investitori possono sottoscrivere i Titoli presso le filiali del Collocatore durante i normali orari di apertura compilando, sottoscrivendo (anche tramite procuratori) e consegnando un'apposita scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione**").

La Scheda di Adesione è disponibile presso ciascuna filiale del Collocatore.

La sottoscrizione dei Titoli non può essere effettuata fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

La sottoscrizione dei Titoli non può essere effettuata mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Non vi sono limiti al numero di domande di sottoscrizione che possono essere compilate e consegnate dallo stesso potenziale investitore.

Le domande di sottoscrizione possono essere revocate dai potenziali investitori, presentando apposita richiesta presso l'ufficio del Collocatore che ha ricevuto la Scheda di Adesione, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta come modificato in caso di proroga dell'Offerta.

Una volta scaduti i termini di revoca, la sottoscrizione dei Titoli è irrevocabile.

L'Emittente potrà, in determinate circostanze, incluso a titolo esemplificativo il deposito di un supplemento al Prospetto di Base, posticipare la Data di Emissione.

Nel caso in cui l'Emittente comunichi che la Data di Emissione sarà posticipata dal 29 gennaio 2019 alla diversa data (che cadrà entro un periodo di cinque Giorni Lavorativi successivi al 29 gennaio 2019) specificata nel relativo avviso, gli investitori avranno il diritto, senza dover sostenere alcun costo e penali, di revocare la propria sottoscrizione entro tre Giorni Lavorativi precedenti alla Data di Emissione, come posticipata.

Dettagli relativi all'importo minimo e/o massimo delle richieste:

I Titoli possono essere sottoscritti in un lotto minimo di un (1) Certificato ("**Lotto Minimo di Esercizio**") in un numero intero di Titoli superiore al Lotto Minimo di Esercizio e che sia un multiplo integrale

di 1.

Non vi è un limite massimo di richieste entro il numero massimo di Titoli offerti (5.000).

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare, durante il Periodo di Offerta, il numero massimo di Titoli offerti. L'Emittente darà immediatamente avviso di tale aumento mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Emittente e del Collocatore.

Descrizione della possibilità di ridurre le sottoscrizioni e modalità di rimborso dell'importo delle somme eccedenti pagate dai richiedenti: Non applicabile.

Dettagli relativi alla modalità e alla tempistica di pagamento e di consegna dei Titoli: Il corrispettivo totale relativo ai Titoli sottoscritti dev'essere versato dall'investitore alla Data di Emissione presso la filiale del Collocatore che ha ricevuto la relativa scheda di adesione.

I Titoli saranno consegnati ai potenziali detentori alla Data di Emissione, successivamente al pagamento del Prezzo di Offerta, sui conti titoli tenuti, direttamente o indirettamente, dal Collocatore presso Euroclear e/o Clearstream.

Modalità e date di comunicazione al pubblico dei risultati dell'offerta: L'Emittente comunicherà al pubblico i risultati dell'Offerta tramite pubblicazione di un apposito avviso sul suo sito web e su quello del Collocatore entro i 5 giorni di apertura del sistema TARGET2 successivi alla Data di Emissione, come posticipata.

Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione, negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati: Non applicabile.

Eventuale riserva di *tranche* per alcuni paesi: I Titoli saranno offerti al pubblico esclusivamente in Italia.

I Titoli possono essere sottoscritti anche dagli investitori qualificati, come definiti all'art. 2 (i) (e) della Direttiva Prospetto.

Processo per la notifica ai richiedenti dell'importo assegnato e indicazione della possibilità d'iniziare la contrattazione prima che sia comunicata la notifica: Il Collocatore comunicherà ai richiedenti gli importi assegnati.

Le richieste di sottoscrizione verranno soddisfatte fino al raggiungimento del numero massimo di 5.000 Titoli offerti, dopodiché il Collocatore non accetterà ulteriori richieste di sottoscrizione ed il Periodo di Offerta sarà chiuso anticipatamente dall'Emittente.

Prima della Data di Emissione, qualora, indipendentemente da quanto detto sopra,

l'ammontare complessivo dei Titoli oggetto di richieste di sottoscrizione dovesse superare il numero massimo di 5.000 Titoli offerti, l'Emittente assegnerà i Titoli sulla base di criteri di riparto tali da garantire la parità di trattamento tra tutti i potenziali sottoscrittori.

Importo di eventuali spese o imposte specificamente addebitate al sottoscrittore o all'acquirente: L'Emittente non addebiterà ai sottoscrittori dei Titoli alcuna spesa e alcuna imposta.

Gli investitori devono tenere presente che il Prezzo di Offerta è comprensivo delle commissioni dovute dall'Emittente al Collocatore e dei costi pagabili all'Emittente come indicato al precedente paragrafo 97 della Parte A.

Consenso all'uso del Prospetto di Base: Non applicabile.

## 6. DISTRIBUTORI

- (i) Nomi e indirizzi, per quanto a conoscenza dell'Emittente, dei Distributori nei vari paesi in cui ha luogo l'offerta: Si veda il paragrafo 97 della Parte A.
- (ii) Nomi e indirizzi dei coordinatori dell'offerta globale e delle singole parti dell'offerta: L'Emittente agirà in veste di Responsabile del Collocamento ai sensi dell'art. 93-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato ("**Testo Unico della Finanza**") ma non agirà in veste di Collocatore e, di conseguenza, non collocherà i Titoli sul mercato italiano.
- (iii) Nomi e indirizzi di eventuali altri agenti per i pagamenti e agenti depositari nei singoli paesi (oltre all'Agente Principale per i Titoli): Non applicabile.
- (iv) Soggetti che hanno accettato di sottoscrivere l'emissione con impegno irrevocabile e soggetti che hanno accettato di collocare l'emissione senza impegno irrevocabile o su base "*best efforts*": L'Emittente e il Collocatore hanno stipulato un accordo di collocamento (l' "**Accordo di Collocamento**") ai sensi del quale il Collocatore ha concordato di provvedere al collocamento dei Titoli senza un impegno irrevocabile.
- (v) Data della firma del contratto di collocamento: L'Accordo di Collocamento sarà sottoscritto il, o in prossimità del, 10 gennaio 2019.

## 7. INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

L'Emittente non intende fornire eventuali informazioni successive all'emissione salvo che non sia previsto da leggi e regolamenti applicabili.

## 8. INFORMAZIONI OPERATIVE

- (i) Codice ISIN: XS1928587713
- (ii) Common Code: 192858771

- (iii) Altri sistemi di compensazione diversi da Euroclear Bank SA/NV e Clearstream Banking, S.A., e relativi numeri di identificazione: Non applicabile.
- (iv) Nomi e indirizzi degli Agenti iniziali per i Titoli: BNP Paribas Securities Services, Luxembourg branch  
60, avenue J.F. Kennedy  
Luxembourg  
L – 2085 Luxembourg.

## PARTE C – NOTA DI SINTESI DEI TITOLI

<b>Sezione A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE</b>		
<b>A.1</b>	<p>La presente nota di sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base.</p> <p>Qualsiasi decisione d'investimento nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la nota di sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.</p>	
<b>A.2</b>	Non applicabile - L'Emittente non concede il consenso per l'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita.	
<b>Sezione B – EMITTENTI E GARANTE</b>		
<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</b>	Banca IMI S.p.A.
<b>B.2</b>	<b>Domicilio/ Forma Giuridica/ Legislazione /Paese di Costituzione</b>	<p>Domicilio: Largo Mattioli 3, 20121 Milano, Italia.</p> <p>Forma Giuridica: Società per azioni.</p> <p>Legislazione in base alla quale l'Emittente opera: legge italiana.</p> <p>Paese di Costituzione: Italia.</p>
<b>B.4b</b>	<b>Descrizione delle tendenze</b>	<p>Ai sensi del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. il 6 febbraio 2018) l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.</p> <p>Le operazioni di fusione potrebbero comportare incertezze nelle attività aziendali, in particolare quando sono coinvolte società non correlate. Considerato che Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo di Banca IMI e che la fusione si verifica tra due entità appartenenti allo stesso gruppo bancario, non si prevede che tale fusione possa produrre effetti negativi rilevanti sul business di Banca IMI o della capogruppo.</p> <p>Non sono note altre tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
<b>B.5</b>	<b>Descrizione del gruppo di cui fa parte l'Emittente</b>	<p>L'Emittente è società parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo (il "<b>Gruppo Intesa Sanpaolo</b>"), del quale Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo.</p> <p>Il Gruppo Intesa Sanpaolo nasce dalla fusione, avviata il 1 gennaio 2007, di Sanpaolo IMI S.p.A. con Banca Intesa S.p.A.. Il preesistente gruppo bancario Banca Intesa, prima della fusione, è a sua volta il risultato di una serie di operazioni di fusioni, nato nel 1998 dalla fusione di Cariplo e Ambroveneto, seguita dall'offerta pubblica di scambio, nel 1999, del 70% della Banca Commerciale Italiana, successivamente incorporata nel 2001. Il preesistente gruppo Sanpaolo IMI è nato dalla fusione, nel 1998, dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e l'Istituto Mobiliare Italiano e dalla successiva incorporazione, nel 2000, del Banco di Napoli e, nel 2002, del Gruppo Cardine.</p> <p>L'Emittente è la società che svolge le attività di <i>investment banking</i> e di intermediazione finanziaria all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.</p>
<b>B.9</b>	<b>Previsione o stima degli utili</b>	<u>Non applicabile.</u> Non è effettuata una previsione o stima degli utili nel Prospetto di Base.
<b>B.10</b>	<b>Rilievi contenuti nelle relazioni di revisione</b>	<u>Non applicabile.</u> Non vi sono rilievi nelle relazioni di revisione incluse nel Prospetto di Base.
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate</b>	<p><b>INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE E DATI DI BILANCIO RELATIVI ALL'EMITTENTE</b></p> <p>I dati patrimoniali ed economici consolidati sottoposti a revisione al, e per ciascuno degli esercizi finanziari conclusi il, 31 dicembre 2016 e 2017 sono stati estratti senza alcuna rettifica dai, e si riferiscono e devono essere letti congiuntamente ai, bilanci consolidati dell'Emittente relativi a tali date e periodi:</p>

<i>Dati patrimoniali consolidati sottoposti a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017, confrontati con i dati corrispondenti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2016</i>		
<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
	<i>(in migliaia di EUR)</i>	
Cassa e disponibilità liquide	4	3
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.692.894	53.477.591
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.473.923	14.693.865
Crediti verso banche	55.288.763	53.305.542
Crediti verso clientela	32.965.588	27.798.310
Derivati di copertura	69.789	154.440
Partecipazioni	53.034	19.560
Attività materiali	562	848
Attività immateriali	126	285
Attività fiscali	431.407	489.371
<i>a) correnti</i>	<i>207.467</i>	<i>251.068</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>223.940</i>	<i>238.303</i>
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>101.555</i>	<i>115.541</i>
Altre attività	535.727	467.011
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>148.511.817</b>	<b>150.406.826</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
	<i>(in migliaia di EUR)</i>	
Debiti verso banche	71.615.809	60.716.591
Debiti verso clientela	15.195.941	18.989.914
Titoli in circolazione	7.798.648	11.282.639
Passività finanziarie di negoziazione	48.076.068	53.551.620
Derivati di copertura	212.943	196.639
Passività fiscali	310.032	424.563
<i>a) correnti</i>	<i>295.733</i>	<i>410.436</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>14.299</i>	<i>14.127</i>
Altre passività	370.182	450.312
Trattamento di fine rapporto del personale	8.918	9.178
Fondi per rischi ed oneri	22.340	30.387
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>12</i>	<i>12</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>22.328</i>	<i>30.375</i>
Riserve da valutazione	(131.168)	(131.153)
Strumenti di Capitale	1.200.000	1.000.000
Riserve	1.617.916	1.600.694
Sovrapprezzi di emissione	581.260	581.260
Capitale	962.464	962.464
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	670.464	741.718
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>148.511.817</b>	<b>150.406.826</b>
<i>Dati economici consolidati sottoposti a revisione per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2017, confrontati con i dati corrispondenti per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2016</i>		
	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
	<i>(in migliaia di EUR)</i>	
Interessi attivi e proventi assimilati	1.174.735	1.337.482

		Interessi passivi e oneri assimilati	(669.736)	(801.338)
		Margine di interesse	504.999	536.144
		Commissioni attive	504.943	599.097
		Commissioni passive	(173.166)	(217.026)
		Commissioni nette	331.777	382.071
		Dividendi e proventi simili	38.242	38.035
		Risultato netto dell'attività di negoziazione	493.215	554.800
		Risultato netto dell'attività di copertura	3.812	(425)
		Utile / perdita da cessione o riacquisto di:		
		a) <i>crediti</i>	(665)	1.481
		b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	198.144	170.072
		c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
		d) <i>passività finanziarie</i>	(18.804)	(20.799)
		Margine di intermediazione	1.550.720	1.661.379
		Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(70.930)	(2.249)
		a) <i>crediti</i>	(71.378)	(8.572)
		b) <i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(469)	(1.618)
		c) <i>attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
		d) <i>altre operazioni finanziarie</i>	917	7.941
		Risultato netto della gestione finanziaria	1.479.790	1.659.130
		Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.479.790	1.659.130
		Spese amministrative	(505.757)	(574.278)
		a) <i>spese per il personale</i>	(165.403)	(166.029)
		b) <i>altre spese amministrative</i>	(340.354)	(408.249)
		Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.000)	(8.118)
		Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(301)	(346)
		Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(97)	(78)
		Altri oneri/proventi di gestione	(15.317)	8.224
		Costi operativi	(522.472)	(574.596)
		Utili (perdite) delle partecipazioni	18.896	30.506
		Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	976.214	1.115.040
		Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(305.750)	(373.322)
		Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	670.464	741.718
		Utile (perdita) d'esercizio	670.464	741.718
		Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
		<b>Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>670.464</b>	<b>741.718</b>
	<b>Assenza di cambiamenti negativi sostanziali</b>	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dal 31 dicembre 2017.		
	<b>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o</b>	Non applicabile. Non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente dal 31 dicembre 2017.		

	<b>commerciale</b>	
<b>B.13</b>	<b>Fatti recenti rilevanti per la solvibilità dell'Emittente</b>	Non applicabile. Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo</b>	L'Emittente è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.  Ai sensi del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. il 6 febbraio 2018) l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.
<b>B.15</b>	<b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	L'Emittente è un istituto bancario che svolge attività di investment banking. L'Emittente offre una vasta gamma di servizi relativi ai mercati di capitali, investment banking e servizi di credito specifici ad una clientela diversificata, inclusi banche, società, investitori istituzionali, enti e organizzazioni pubbliche. Le strutture organizzative di <i>business</i> sono articolate in tre segmenti societari: <i>Global Markets</i> , <i>Investment Banking</i> e <i>Structured Finance</i> .
<b>B.16</b>	<b>Legami di controllo dell'Emittente</b>	L'Emittente è una società interamente e direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., la capogruppo del gruppo bancario Intesa Sanpaolo.  Ai sensi del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. il 6 febbraio 2018) l'Emittente sarà incorporato nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.

**Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI**

<b>C.1</b>	<b>Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti / codici di identificazione degli strumenti finanziari</b>	I Titoli sono Certificati. I Titoli sono emessi al portatore (" <b>Titoli al Portatore</b> ").  I Certificati sono liquidati in contanti.  Il Codice ISIN dei Certificati è XS1928587713
<b>C.2</b>	<b>Valuta</b>	I Titoli sono emessi in Euro (la " <b>Valuta di Emissione</b> ").  La Valuta di Liquidazione è l'Euro.
<b>C.5</b>	<b>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	Vi sono restrizioni relative all'offerta, alla vendita e al trasferimento dei Titoli negli Stati Uniti e nello Spazio Economico Europeo (inclusi Gran Ducato di Lussemburgo, Austria, Belgio, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Grecia, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Portoghese, Repubblica Italiana, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito) e Svizzera.
<b>C.8</b>	<b>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compreso il ranking</b>	Ciascun Certificato dà diritto al portatore di ricevere dall'Emittente, alla Data di Liquidazione, l'Importo di Liquidazione, ove positivo.  I Certificati costituiscono obbligazioni dirette, non subordinate e non garantite dell'Emittente e, salvo diversamente previsto dalla legge, non sussistono clausole di postergazione tra i Titoli stessi, e (salvo in relazione a certe obbligazioni la cui preferenza è imposta dalla legge) avranno pari grado rispetto a tutte le altre obbligazioni non garantite (diverse dalle obbligazioni non subordinate, ove presenti) dell'Emittente, di volta in volta in essere.  I Certificati e qualsiasi altra obbligazione extracontrattuale derivante da o relativa ai Certificati sarà disciplinata e interpretata in base alla legge inglese.
<b>C.11</b>	<b>Ammissione alla negoziazione dei Titoli</b>	Sarà presentata dall'Emittente (o per suo conto) richiesta di ammissione dei Titoli alla negoziazione sul mercato regolamentato del Luxembourg Stock Exchange con effetto a partire dalla Data di Emissione o da una data intorno alla Data di Emissione.  Sarà inoltre presentata dall'Emittente (o per suo conto) richiesta di ammissione dei Titoli alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, che non è un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2014/65/UE come modificata, con effetto a partire dalla Data di Emissione o da una data intorno alla Data di Emissione.

C.15	<b>Incidenza dell'andamento dell'attività sottostante sul valore dell'investimento</b>	L'Attività Sottostante è l'indice S&P GSCI® Crude Oil Excess Return (Codice Bloomberg: SPGSCLP <Index>) (l'"Attività Sottostante" o l'"Indice").  I Titoli sono legati alla performance dell'Attività Sottostante e il loro valore dipende altresì dalla volatilità di tale Attività Sottostante, dai tassi di interesse applicabili, dal tempo decorso dalla Data di Emissione.
C.16	<b>La data di scadenza degli strumenti derivati – la data di esercizio o la data di riferimento finale</b>	<u>Data di Esercizio</u> Ciascun Certificato sarà esercitato automaticamente alla Data di Esercizio. La Data di Esercizio è il 29 gennaio 2020.  <u>Giorno di Valutazione</u> Il Giorno di Valutazione dei Titoli è il 27 gennaio 2020.  <u>Data di Liquidazione</u> La Data di Liquidazione dei Titoli è entro il quinto Giorno Lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.
C.17	<b>Modalità di regolamento</b>	L'Emittente provvederà al pagamento dell'Importo di Liquidazione in Contanti (ove applicabile) per ciascun Titolo tramite accredito o trasferimento sul conto del Portatore detenuto presso Euroclear o Clearstream, Lussemburgo, a seconda dei casi, con valuta alla Data di Liquidazione, al netto di qualsiasi Spesa non ancora pagata, e tale pagamento sarà effettuato in conformità alle regole di Euroclear o Clearstream, Lussemburgo, a seconda dei casi. Gli obblighi dell'Emittente si riterranno adempiuti una volta che l'Emittente abbia pagato, o all'ordine di pagamento di, Euroclear o Clearstream, Lussemburgo (a seconda dei casi), gli importi così pagati. Ogni soggetto risultante dai registri di Euroclear o Clearstream, Lussemburgo quale portatore di un dato numero di Titoli dovrà rivolgersi esclusivamente a Euroclear o Clearstream, Lussemburgo, a seconda dei casi, per la propria parte di ciascuno di tali pagamenti.
C.18	<b>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati</b>	Il prezzo di emissione dei Certificati è pari a Euro 1.000 (il " <b>Prezzo di Emissione</b> ").  <b>IMPORTO DI LIQUIDAZIONE</b>  I Portatori riceveranno alla Data di Liquidazione per ciascun Lotto Minimo di Esercizio il pagamento dell'Importo di Liquidazione (ove positivo) determinato come segue.  <b>STANDARD LONG CERTIFICATES</b>  <b>MODALITÀ DI CALCOLO APPLICABILI IN CASO DI PERFORMANCE POSITIVA E NEGATIVA DELL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE (EVENTO BARRIERA NON VERIFICATOSI)</b>  L'investitore riceverà un importo pari ad una percentuale del Valore di Riferimento Iniziale, pari a 109% (la " <b>Percentuale Iniziale</b> ").  <b>MODALITÀ DI CALCOLO APPLICABILI IN CASO DI PERFORMANCE NEGATIVA DELL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE (EVENTO BARRIERA VERIFICATOSI)</b>  L'Evento Barriera si verificherà qualora nel Giorno di Valutazione, il Valore di Riferimento Finale sia inferiore al Livello Barriera pari a 70% del Valore di Riferimento Iniziale.  Qualora si verifichi l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione sarà legato all'Attività Sottostante (l'investimento nel Certificato equivarrà cioè a un investimento diretto nell'Attività Sottostante) e pertanto sarà esposto al rischio di perdita parziale o totale del capitale investito.
C.19	<b>Il prezzo di esercizio o il prezzo di riferimento definitivo dell'Attività sottostante</b>	Il prezzo di esercizio dell'Attività Sottostante sarà determinato sulla base del relativo Valore di Riferimento Finale.  Ai fini della determinazione dell'Evento Barriera il Valore di Riferimento sarà il Valore di Riferimento Finale.  Il Valore di Riferimento Finale sarà calcolato il 27 gennaio 2020 (il " <b>Giorno di Valutazione</b> ") e sarà pari al livello di chiusura dell'Indice in tale data.  Il Valore di Riferimento Iniziale sarà calcolato il 29 gennaio 2019 (la " <b>Data di Determinazione</b> ") e sarà pari al livello di chiusura dell'Indice in tale data.
C.20	<b>Tipo di sottostante e dove siano reperibili le informazioni relative al sottostante</b>	L'Attività Sottostante è l'Indice S&P GSCI® Crude Oil Excess Return (Codice Bloomberg: SPGSCLP <Index>).  L'Indice S&P GSCI® Crude Oil Excess Return è fornito da Standard & Poor's. Alla data delle presenti Condizioni Definitive, Standard & Poor's non appare nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento istituito e tenuto dall'ESMA ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Benchmark. Per quanto a conoscenza dell'Emittente si applicano le disposizioni transitorie dell'articolo 51 del Regolamento Benchmark, cosicché Standard & Poor's non è attualmente tenuto a ottenere l'autorizzazione o la registrazione (o, se ubicata al di fuori dell'Unione Europea, riconoscimento, avallo o equivalenza).  In relazione all'Attività Sottostante, alcune informazioni storiche (comprese le performance passate dello stesso) sono reperibili attraverso i principali data providers, quali Bloomberg e Reuters. Informazioni

		riguardanti l'Indice sono altresì reperibili sul sito web dello Sponsor dell'Indice <a href="http://www.standardandpoors.com">www.standardandpoors.com</a>
<b>Sezione D – RISCHI</b>		
<b>D.2</b>	<b>Rischi specifici relativi all'Emittente</b>	<p>Vi sono alcuni fattori che possono influenzare la capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi dei <i>Certificates</i> emessi sulla base del Programma. Questi includono i seguenti fattori di rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) ai sensi del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo, Banca IMI sarà incorporata nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le operazioni di fusione potrebbero comportare incertezze nelle attività aziendali, in particolare quando sono coinvolte società non correlate. Considerato che Intesa Sanpaolo S.p.A. è la capogruppo di Banca IMI e che la fusione si verifica tra due entità appartenenti allo stesso gruppo bancario, non si prevede che tale fusione possa produrre effetti negativi rilevanti sul business di Banca IMI o della capogruppo;</li> <li>(ii) il business di Banca IMI può essere negativamente influenzato dalla situazione economica internazionale ed italiana, dalla dinamica dei mercati finanziari e dagli sviluppi e condizioni nei mercati in cui opera Banca IMI;</li> <li>(iii) l'attività di Banca IMI è esposta al rischio di credito di controparte. Banca IMI esegue sistematicamente operazioni con controparti nel settore dei servizi finanziari. Alcune di queste operazioni espongono Banca IMI al rischio che una sua controparte in contratti su cambi, su tassi di interesse, su materie prime, su titoli di capitale o su un contratto derivato sul credito non adempia alle proprie obbligazioni prima della scadenza quando ancora Banca IMI vanta un credito nei confronti della medesima;</li> <li>(iv) l'aggravamento del portafoglio di finanziamenti relativo ai clienti <i>corporate</i> può influenzare l'andamento finanziario di Banca IMI. Variazioni avverse sulla qualità del credito dei debitori di Banca IMI o una diminuzione dei valori delle garanzie possono avere un effetto negativo sulla recuperabilità e sul valore delle attività di Banca IMI e richiedere un aumento nei servizi individuali e potenzialmente in quelli collettivi di Banca IMI per i crediti deteriorati, e potrebbero influenzare negativamente la performance finanziaria di Banca IMI;</li> <li>(v) l'attività di Banca IMI è esposta al rischio di mercato in quanto il valore degli strumenti finanziari e delle altre attività detenute dall'Emittente nel proprio portafoglio di negoziazione può diminuire per effetto dei movimenti delle variabili di mercato;</li> <li>(vi) l'attività di Banca IMI è esposta ai rischi operativi (i.e. il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni oppure da eventi esogeni);</li> <li>(vii) l'attività di Banca IMI è esposta al rischio di liquidità (i.e. il rischio che Banca IMI non riesca a far fronte ai propri impegni quando essi giungono a scadenza o riesca a far fronte ai suoi obblighi di liquidità solo ad un costo maggiorato);</li> <li>(viii) Banca IMI è parte in diversi procedimenti giudiziari civili, fiscali ed amministrativi che possono comportare passività significative;</li> <li>(ix) Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici di Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria di Banca IMI;</li> <li>(x) Banca è esposta ai rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value nonché connessi all'entrata in vigore dei nuovi principi contabili e alle modifiche ai principi contabili applicabili. Tali stime ed assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che in esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate od essere comunque oggetto di rivisitazione per tener conto delle variazioni intercorse nel periodo;</li> <li>(xi) Banca IMI opera nell'ambito di un settore altamente regolamentato ed è soggetta all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi;</li> <li>(xii) nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di <i>compliance</i>, di business e reputazionali). Qualora le politiche e procedure interne di gestione dei rischi non dovessero rivelarsi adeguate, Banca IMI potrebbe subire perdite anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione finanziaria di Banca IMI;</li> <li>(xiii) l'attività di Banca IMI è esposta al rischio relativo all'operatività su strumenti finanziari derivati. Le operazioni sui derivati espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.</li> </ul>
<b>D.6</b>	<b>Rischi specifici</b>	Un investimento in titoli relativamente complessi come i <i>Certificates</i> comporta un maggiore grado di rischio

<p><b>relativi ai Titoli</b></p>	<p>rispetto a un investimento in titoli meno complessi. In taluni casi, gli investitori potranno subire una perdita totale o parziale del capitale investito, a seconda dei casi. Inoltre, vi sono certi fattori che sono determinanti al fine di valutare i rischi di mercato relativi ai Titoli che sono emessi ai sensi del Programma.</p> <p>In particolare:</p> <p><u>(i) I Certificates possono non essere un investimento adatto a tutti gli investitori</u></p> <p>I Certificates sono strumenti finanziari complessi. Un potenziale investitore non dovrebbe investire in Certificates che sono strumenti finanziari complessi senza possedere l'esperienza per valutare quale sia l'andamento dei Certificates sotto condizioni mutevoli, gli effetti che si producono sul valore dei Certificates e l'impatto che tale investimento avrà sul portafoglio complessivo dell'investitore.</p> <p><u>(ii) Rischio relativo all'Opzione</u></p> <p>I Certificates sono strumenti finanziari derivati che possono includere un diritto di opzione. Le operazioni in opzioni comportano un alto livello di rischio.</p> <p><u>(iii) Rischi derivanti dal Regolamento Benchmark</u></p> <p>L'Attività Sottostante si configura come un indice di riferimento (benchmark) (l'"<b>Indice di Riferimento</b>") ai sensi del Regolamento (UE) 1011/2016 (il "<b>Regolamento Benchmark</b>"), la cui maggior parte delle disposizioni trova applicazione a partire dal 1 gennaio 2018. Ai sensi del Regolamento Benchmark, un Indice di Riferimento non può essere utilizzato come tale se l'amministratore non ottiene l'autorizzazione o se è fornito da un amministratore ubicato in un paese terzo (fatte salve le disposizioni transitorie) che non soddisfa le condizioni di "equivalenza", non è "ricososciuto" in attesa della decisione di equivalenza e non è "avallato" per tali fini. Di conseguenza, potrebbe non essere possibile utilizzare ulteriormente l'Indice di Riferimento come Attività Sottostante dei Titoli. In tal caso, a seconda del tipo di Indice di Riferimento e delle condizioni applicabili dei Titoli, potrebbe essere revocata la quotazione dei Titoli, i Titoli potrebbero essere soggetti a rettifiche, rimborsati prima della scadenza o subire altro impatto.</p> <p>I potenziali investitori devono essere consapevoli che sussiste il rischio che qualsiasi cambio nel relativo Indice di Riferimento possa avere un impatto negativo sul valore e sull'importo pagabile ai sensi dei Titoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischi relativi alla struttura dei Certificates</b></li> </ul> <p><u>(i) Rischi generali e rischi relativi alle attività finanziarie sottostanti</u></p> <p>I Certificates comportano un alto grado di rischio che può includere, tra le altre cose, i rischi relativi al tasso d'interesse, al tasso di cambio, al valore nel tempo e alla situazione politica. Gli acquirenti devono essere pronti a sostenere una perdita parziale o totale del prezzo di acquisto dei loro Titoli.</p> <p><u>(ii) Alcuni Fattori che influenzano il Valore e Prezzo di Negoziazione dei Titoli</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione in qualsiasi momento precedente alla scadenza è presumibilmente inferiore al prezzo di negoziazione nello stesso momento. La differenza tra il prezzo di negoziazione e l'Importo di Liquidazione riflette, tra l'altro, un "valore temporale" per i Titoli. Il "valore temporale" dei Titoli dipenderà in parte dal tempo alla scadenza e dalle aspettative relative al valore dell'attività sottostante. I Titoli offrono opportunità di copertura e diversificazione dell'investimento, ma pongono altresì ulteriori rischi relativi al loro valore temporaneo. Il valore temporaneo dei Titoli varia al variare del prezzo dell'attività sottostante, nonché in relazione ad altri fattori correlati.</p> <p><u>(iii) Alcune considerazioni relativamente alla Copertura (Hedging)</u></p> <p>I potenziali acquirenti che intendono acquistare i Titoli al fine di proteggersi dal rischio di mercato riguardante un investimento in qualsiasi Attività Sottostante dovrebbero rendersi conto delle complessità relative all'utilizzo dei Titoli in tal modo.</p> <p><u>(iv) Alcune considerazioni relative ai Titoli legati ad Indici</u></p> <p>L'indice sottostante potrebbe essere un indice noto le cui informazioni sono ampiamente pubblicate o un indice le cui informazioni potrebbero essere non pubblicate o disponibili.</p> <p><u>(v) Rischio di perdita in relazione all'investimento</u></p> <p>L'investitore deve considerare che sussiste un rischio di perdita parziale o totale del capitale investito che dipende dall'andamento dell'Attività Sottostante.</p> <p><u>(vi) Rischio di prezzo ed elementi che determinano il valore dei Certificates</u></p> <p>I Certificati sono costituiti da una combinazione di più opzioni, il Portatore deve dunque considerare che il valore dei Certificati dipenderà dal valore di ciascuna opzione componente il <i>certificate</i>. Le variazioni, nel tempo, del valore di ciascuna componente opzionale sono determinate soprattutto dal valore corrente delle attività sottostanti cui i certificati sono collegati, la volatilità delle attività sottostanti, dalla vita residua delle opzioni che compongono i Certificates, dal livello generale del tasso di interesse dei mercati monetari, nonché dalle attività commerciali dell'Emittente dell'attività sottostante, dalle contrattazioni speculative e da altri fattori.</p> <p><u>(vii) Rischio relativo all'Evento Barriera</u></p> <p>Qualora si verifichi un Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione in Contanti sarà determinato sulla base di metodologie di calcolo diverse rispetto a quelle applicabili quando l'Evento Barriera non si verifichi e tale circostanza può avere un impatto negativo sul prezzo. Ciò può comportare un rischio di perdita parziale o totale dell'investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischi generali relativi ai Titoli</b></li> </ul> <p><u>(i) Modifica</u></p> <p>Le Condizioni prevedono che il <i>Principal Security Agent</i> e l'Emittente possano, senza il consenso dei Portatori, concordare (i) qualsiasi modifica (salvo alcune particolari eccezioni) dei Titoli o del Contratto di Agenzia che non siano pregiudizievoli degli interessi dei Portatori o (ii) qualsiasi modifica dei Titoli o del Contratto di Agenzia che sia di natura formale, minore o tecnica o venga effettuata al fine di porre rimedio a</p>
----------------------------------	---

un errore manifesto o dimostrato o al fine di essere conforme a norme inderogabili di legge.

(ii) Spese e Tassazione

L'Emittente non sarà responsabile o altrimenti obbligato in relazione al pagamento di alcuna tassa, onere, ritenuta o altro pagamento che possa risultare da proprietà, trasferimento, esercizio ed esecuzione di qualsiasi Titolo da parte di qualsiasi persona e tutti i pagamenti effettuati dall'Emittente saranno soggetti a qualsiasi tassa, onere, ritenuta o altro pagamento che potrebbe essere richiesto di essere eseguito, pagato, trattenuto o dedotto.

(iii) U.S. Foreign Account Tax Compliance Withholding

All'Emittente e alle altre istituzioni finanziarie attraverso le quali i pagamenti relativi ai Titoli sono effettuati, potrà essere richiesto di trattenere una tassa degli Stati Uniti per una percentuale pari al 30% su tutto o parte dei pagamenti "*foreign pass-through payment*" (un termine non ancora definito) effettuati a partire dal 31 dicembre 2018 o se successiva, dalla data di pubblicazione degli *U.S. Treasury Regulations* finali che definiscano il termine "*foreign passthru payments*". Tale ritenuta potrà applicarsi potenzialmente ai pagamenti rispetto a (i) qualsiasi Titolo che sia classificato come strumento di debito (o non è diversamente classificato come strumento di capitale e ha una scadenza fissa) ai fini della legge fiscale degli Stati Uniti, emesso dopo la data *grandfathering* che (A) rispetto ai Titoli che danno luogo solo a *foreign pass-through payment*, è la data che cade sei mesi dopo la data in cui i Regolamenti futuri del Ministero del Tesoro Statunitense, che definiscono il termine "*foreign passthru payment*" sono depositati presso i Registri Federali, e (B) rispetto ai Titoli che danno luogo solo a dividendi equivalenti ai sensi della Sezione 871(m) del Codice statunitense come previsto di seguito (e di conseguenza non danno luogo a *foreign passthru payments*), è la data che cade sei mesi dopo la data in cui le obbligazioni del loro genere sono considerate tali da far sorgere dividendi equivalenti, o in entrambi i casi sono emessi alla data *grandfathering* e sono modificati sostanzialmente successivamente e (ii) qualsiasi Titolo classificato come strumento di capitale o che non abbia una scadenza fissa ai sensi della legge fiscale degli Stati Uniti a prescindere da quando sia stato emesso. Se i Titoli vengono emessi alla data *grandfathering* o precedentemente, e vengano emessi altri Titoli della stessa serie dopo tale data, i Titoli addizionali potrebbero non essere considerati esenti dall'applicazione della ritenuta, e ciò potrebbe comportare delle conseguenze negative per i Titoli esistenti, incluso un impatto negativo sul prezzo di mercato.

Fintanto che i Titoli saranno in forma globale e detenuti nei sistemi di compensazione, non si prevede che il FATCA influenzerà l'importo dei pagamenti ricevuti dai sistemi di compensazione. Tuttavia, il FATCA potrà influenzare i pagamenti effettuati ai depositari o agli intermediari nella successiva catena di pagamento che porta all'investitore finale, qualora tale depositario o intermediario non sia in grado in via generale di percepire i pagamenti al netto della ritenuta FATCA. Il FATCA può inoltre influenzare i pagamenti all'investitore finale qualora quest'ultimo sia un'istituzione finanziaria che non abbia diritto a percepire pagamenti al netto della ritenuta applicabile ai sensi del FATCA, ovvero un investitore finale che non abbia fornito al proprio intermediario (o altro depositario o intermediario da cui riceve il pagamento) informazioni, moduli, altra documentazione o consensi che possano essere necessari ai fini dei pagamenti che devono essere effettuati al netto della ritenuta FATCA. Gli investitori dovrebbero scegliere i depositari o gli intermediari con attenzione (al fine di assicurarsi che ciascuno di essi sia conforme al FATCA ovvero ad altre leggi o accordi relativi allo stesso) e fornire a ciascun depositario o intermediario informazioni, moduli, altra documentazione o consensi che possano essere necessari per tale depositario o intermediario al fine di effettuare un pagamento esente da ritenuta FATCA. Gli obblighi spettanti all'Emittente ai sensi dei Titoli saranno adempiuti nel momento in cui l'Emittente avrà pagato il depositario comune per i sistemi di compensazione (in qualità di portatore o titolare registrato dei Titoli) e l'Emittente non sarà quindi in alcun modo responsabile per qualsivoglia importo trasmesso successivamente per il tramite dei sistemi di compensazione e dei depositari o intermediari. La documentazione contempla espressamente la possibilità che i Titoli possano assumere forma definitiva e che possano quindi essere esclusi dai sistemi di compensazione. Qualora dovesse verificarsi quanto sopra, un titolare non conforme al FATCA potrebbe essere soggetto alla ritenuta FATCA.

Qualora un importo ai sensi della ritenuta d'acconto degli Stati Uniti debba essere trattenuta o dedotta dai pagamenti ai sensi dei Titoli, né all'Emittente né a qualsiasi agente per il pagamento né a qualsiasi altra persona potrebbe, ai sensi delle condizioni dei Titoli, essere richiesto di corrispondere degli importi ulteriori come conseguenza della deduzione o ritenuta di tale tassa. Conseguentemente, gli investitori potranno ricevere un importo minore rispetto a quello atteso. I Portatori dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali per ottenere maggiori dettagli in merito al FATCA e alle modalità in base a cui lo stesso si applica ai pagamenti che ricevono ai sensi dei Titoli.

La regolamentazione FATCA è particolarmente complessa e la sua applicazione nei confronti dell'Emittente, dei Titoli e degli investitori nei Titoli è incerta in questo momento. L'applicazione della regolamentazione FATCA ai "*foreign pass-through payments*" sui Titoli ovvero ai Titoli emessi o modificati sostanzialmente successivamente alla data *grandfathering* possono essere indicati nelle relative Condizioni Definitive o nel supplemento al Prospetto di Base, ove applicabile.

Il 10 gennaio 2014, i rappresentanti del Governo italiano e statunitense hanno firmato un accordo intergovernativo finalizzato all'attuazione della normativa FATCA in Italia (la "IGA"). L'accordo FATCA tra Italia e Stati Uniti è entrato in vigore il 1° luglio 2014. La legge di ratifica dell'IGA è entrata in vigore l'8 luglio 2015 (Legge n. 95 del 18 giugno 2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 155, del 7 luglio 2015). Ai sensi di tali norme, all'Emittente, in qualità di istituto finanziario autore della segnalazione, verrà richiesto di raccogliere e trasmettere alcune informazioni in relazione ai propri correntisti e investitori alle autorità fiscali italiane, che automaticamente scambieranno tali informazioni con l'agenzia dell'entrate statunitense (U.S. Internal Revenue Service). Si deve tenere presente che se l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta ritiene necessaria la ritenuta, né l'Emittente né qualsiasi altro agente incaricato della

ritenuta dovrà corrispondere ulteriori importi addizionali in rispetto all'ammontare trattenuto.

(iv) Pagamenti dei "dividend equivalent" statunitensi

Gli *U.S. Treasury Regulations* ai sensi della Sezione 871(m) del Codice impongono una ritenuta su taluni "dividendi equivalenti" derivanti da "strumenti finanziari legati alle azioni" ed escludono dal loro ambito di applicazione gli strumenti finanziari emessi prima del 2019 che non hanno un "delta pari a uno" su titoli sottostanti che paghino dividendi provenienti da fonti statunitensi ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense (ciascuno un "**Titolo Sottostante**"). In particolare, e fatte salva l'eccezione dei titoli emessi prima del 2019, la sezione 871(m) del Codice si applicherà ad uno strumento finanziario qualora soddisfi (i) un test "delta", in caso di contratto semplice, o (b) il test "dell'equivalenza sostanziale" in caso di contratto "complesso". La Sezione 871(m) del Codice prevede specifici casi di esenzione a questo regime di ritenuta, in particolare per strumenti legati a certi di indici di borsa ampi che soddisfano i requisiti previsti nei Regolamenti del Ministero del Tesoro applicabili, così come a strumenti finanziari che riproducono gli indici. La Sezione 871(m) del Codice prevede una ritenuta del 30% sui dividendi equivalenti pagati, o ritenuti tali, ai portatori non statunitensi con riferimento ad alcuni strumenti finanziari legati ad azioni statunitensi o indici che includono azioni statunitensi (tali azioni ed indici, "**Azioni Sottostanti Statunitensi**"), ma rimangono esclusi gli strumenti legati ad azioni emessi prima del 2019 a meno che non abbiano un "delta" pari a uno (ossia il fair value di mercato degli strumenti legati ad azioni deve replicare esattamente le variazioni di valore delle Azioni Sottostanti Statunitensi) e si deve trattare di "semplici" strumenti finanziari. Se i termini di uno strumento finanziario emesso prima del 2019 (esente da ritenuta secondo quanto previsto nella Sezione 871(m) del Codice) vengono "modificati in modo significativo" dopo il 2018 così che lo strumento finanziario possa essere considerato come ritirato e rimesso ai fini dell'applicazione dell'imposta federale statunitense sul reddito, questa esenzione non potrà essere più applicata a tale Titolo.

La ritenuta sui dividendi equivalenti verrà generalmente richiesta in caso di pagamento in contanti di un Titolo Specifico o alla data di scadenza o su altre disposizioni del portatore non statunitense del Titolo Specifico. Se le Azioni Sottostanti Statunitensi devono corrispondere dividendi durante la vita del Titolo Specifico, la ritenuta dovrà essere applicata anche se il Titolo Specifico non dovesse corrispondere importi non esplicitamente legati ai dividendi. Se l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta ritenga necessaria la ritenuta, né l'Emittente né qualsiasi altro agente incaricato della ritenuta dovrà corrispondere ulteriori importi addizionali in rispetto all'ammontare trattenuto.

La Sezione 871(m) del Codice risulta complessa e la sua applicazione può dipendere da circostanze particolari, incluso l'eventuale inserimento in altre transazioni in relazione a un Titolo Sottostante. È necessario consultare il proprio consulente fiscale in merito alla potenziale applicazione della Sezione 871 (m) del Codice ai Titoli.

(v) Altre implicazioni fiscali

Non è possibile prevedere se il regime fiscale applicabile ai Titoli alla data di acquisto o sottoscrizione verrà modificato durante la vita dei Titoli.

(vi) Illegalità e Cancellazione

Qualora l'Emittente determini che il suo adempimento ai sensi di qualsiasi Titolo, o qualsiasi accordo di copertura delle obbligazioni dei Titoli ai sensi dei Titoli, sia divenuto (i) illegale in tutto o in parte per qualsiasi ragione, o (ii) impossibile o inattuabile per cause di forza maggiore (quali un atto di Dio, un incendio, un'inondazione, gravi condizioni meteorologiche, o una vertenza sindacale o una carenza) o per un atto dello Stato, l'Emittente potrà cancellare i Titoli. Qualora l'Emittente cancelli i Titoli, esso pagherà al portatore di ciascun Titolo un importo pari al valore equo di mercato di tale Titolo.

(vii) Turbativa relativa all'Hedging

In relazione all'offerta dei Titoli, l'Emittente ovvero le sue filiali potranno effettuare una o più operazioni di copertura in relazione ad un'Attività Sottostante o ai relativi derivati, che potrebbe influenzare il prezzo di mercato, la liquidità o il valore dei Titoli.

Qualora si verifichi un Evento di Turbativa relativo all'*Hedging*, l'Agente per il Calcolo potrà considerare tale evento quale Evento di Rimborso Anticipato e l'Emittente non avrà più alcun obbligo ai sensi dei Titoli e verserà ovvero predisporrà il versamento di un importo pari all'equo valore di mercato (c.d. *fair market value*) dei Titoli (il valore dell'offerta nel caso di Titoli Italiani Negoziati).

(viii) Modifiche legislative

Non vi è alcuna garanzia riguardo all'impatto di qualsiasi possibile decisione giudiziaria o modifica della legge inglese o prassi amministrativa successiva alla data del presente Prospetto di Base.

(ix) Potenziali conflitti di interesse

Alcune attività dell'Emittente e/o di qualsiasi delle sue Società Affiliate potrebbero presentare alcuni conflitti d'interesse, potrebbero influenzare i prezzi di tali azioni o altri titoli o potrebbero negativamente influenzare il valore di tali Titoli.

(x) Uscita del Regno Unito dall'Unione europea

Il 23 giugno 2016, nel Regno Unito si è tenuto un referendum riguardante l'appartenenza del Regno Unito all'Unione europea. Il risultato della votazione è stato a favore dell'uscita dall'Unione europea ed il governo del Regno Unito ha invocato il 29 marzo 2017 l'articolo 50 del Trattato di Lisbona relativo al recesso.

Ai sensi dell'art. 50, il Trattato sull'Unione Europea ed il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea cesseranno di applicarsi nei relativi stati a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'accordo di recesso o, in mancanza, due anni dopo la notifica dell'intenzione di recedere, anche se questo periodo può essere esteso in determinate circostanze.

Esistono numerose aree di incertezza in relazione al futuro del Regno Unito, alle sue relazioni con l'Unione europea ed alla negoziazione delle condizioni di uscita del Regno Unito e le questioni connesse potrebbero richiedere diversi anni. Data tale incertezza e la varietà dei risultati possibili, non è attualmente possibile

		<p>determinare l'impatto che il referendum, l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea e/o ogni eventuale questione correlata potrebbero avere sulle condizioni economiche generali nel Regno Unito e nell'Unione Europea. Non è altresì possibile determinare l'impatto che tali questioni avranno sull'Emittente o qualsiasi altro documento contrattuale, o sulla posizione normativa di un tale soggetto o delle operazioni contemplate nei documenti contrattuali ai sensi della normativa dell'UE o più in generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischi generali relativi al mercato</b></li> </ul> <p><u>(i) Impatto delle commissioni implicite sul Prezzo di Emissione/Offerta</u> Gli investitori devono notare che le commissioni implicite potranno essere una componente del Prezzo di Emissione/Offerta dei Titoli, ma tali commissioni non verranno prese in considerazione ai fini di determinare il prezzo dei relativi Titoli nel mercato secondario.</p> <p><u>(ii) Talune considerazioni in relazione alle offerte pubbliche dei Titoli</u> Qualora i Titoli siano distribuiti mediante un'offerta al pubblico, l'Emittente avrà il diritto di ritirare l'offerta, che in tal caso sarà ritenuta nulla e invalida.</p> <p><u>(iii) Possibile illiquidità dei Titoli sul Mercato Secondario</u> Qualora l'Emittente quoti o ammetta a negoziazione un'emissione di Titoli, non vi è alcuna garanzia che, in una fase successiva, i Titoli non siano ritirati dalla quotazione o che la negoziazione su tale borsa valori o mercato non sia sospesa. In caso di ritiro dalla quotazione o sospensione dalla negoziazione su una borsa valori o un mercato, l'Emittente userà ogni ragionevole sforzo per quotare o ammettere a negoziazione i Titoli su un'altra borsa valori o mercato. L'Emittente, o qualsiasi altra sua Società Affiliata, in qualsiasi momento, potrà, ma non sarà obbligato a, acquistare i Titoli a qualsiasi prezzo sul mercato o mediante offerta o trattativa privata. Qualsiasi Titolo così acquistato potrà essere detenuto o rivenduto o restituito per la cancellazione. Nella misura in cui un'emissione di Titoli diventi illiquida, un investitore potrebbe dover aspettare fino alla Data di Scadenza per ottenerne il valore.</p> <p><u>(iv) Quotazione dei Titoli</u> In relazione ai Titoli che dovranno essere ammessi a quotazione su una borsa valori, mercato o sistema di quotazione, l'Emittente dovrà utilizzare ogni ragionevole sforzo al fine di mantenere tale quotazione, a patto che, qualora essa diventi impraticabile, eccessivamente onerosa o gravosa, in tal caso, l'Emittente dovrà presentare domanda per la cancellazione dei Titoli dalla quotazione, sebbene in questo caso esso utilizzerà ogni sforzo necessario al fine di ottenere e mantenere un'ammissione alternativa alla quotazione e/o alla negoziazione presso una borsa valori, un mercato o un sistema di quotazione all'interno o al di fuori dell'Unione Europea, a sua discrezione. Qualora tale ammissione alternativa non sia possibile o sia, a giudizio dell'Emittente, impraticabile o eccessivamente onerosa, non sarà ottenuta un'ammissione alternativa.</p> <p><u>(v) Rischi sui tassi di cambio e controlli sul cambio</u> Vi sono alcuni rischi relativi alla conversione della valuta qualora le attività finanziarie dell'investitore siano denominate principalmente in una valuta o un'unità di valuta differente dalla Valuta di Liquidazione. Ciò include il rischio che i tassi di cambio possano cambiare significativamente e il rischio che le autorità che hanno la giurisdizione sulla Valuta dell'Investitore potranno imporre o modificare i controlli sul cambio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischi Legali</b></li> </ul> <p><u>(i) Considerazioni legali legate all'investimento possono ridurre certi investimenti</u> I potenziali investitori dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali, legali e contabili e/o finanziari prima di considerare un investimento nei Titoli.</p> <p><u>(ii) Non affidamento</u> Né l'Emittente, né i Collocatori, ove previsti, né nessuna società loro affiliata ha, o si assume, responsabilità in merito alla legalità dell'acquisto dei Titoli da parte di un portatore di Titoli.</p> <p><u>(iii) Dichiarazioni di limitazione di responsabilità</u> Ciascun tipo di Titolo strutturato emesso sarà soggetto a espresse limitazioni di responsabilità in relazione ai rischi connessi all'investimento in tali Titoli.</p>
<b>Sezione E – OFFERTA</b>		
<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</b>	I proventi netti derivanti da ciascun'emissione di ciascun Titolo saranno utilizzati dall'Emittente per i suoi obiettivi societari generali che includono la ricerca di profitto. Una parte sostanziale dei proventi potrà essere utilizzata per la copertura dei rischi ( <i>hedging</i> ) di mercato relativi ai <i>Certificates</i> .
<b>E.3</b>	<b>Termini e condizioni dell'offerta</b>	Giurisdizione/i dell'Offerta Pubblica: Repubblica Italiana Numero massimo di Titoli offerti: 5.000 Periodo di Offerta: dall'11 gennaio 2019 al 25 gennaio 2019 incluso (il " <b>Periodo di Offerta</b> "). Prezzo di Offerta: Euro 1.000 Condizioni a cui l'offerta è soggetta: L'Offerta dei Titoli è subordinata alla loro emissione e al rilascio, prima della Data di Emissione, da parte del sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, o altra piattaforma di negoziazione, dell'autorizzazione relativa all'ammissione a negoziazione dei Titoli. Termini dell'Offerta: I Titoli sono offerti tramite un'Offerta Non Esente in Italia ai sensi degli articoli 17 e 18 della Direttiva Prospetto. I Titoli saranno collocati tramite un'offerta pubblica e le attività di collocamento saranno svolte da Banca del Piemonte S.p.A. (il " <b>Collocatore</b> "). L'Emittente agirà in veste di Responsabile del Collocamento ai sensi dell'art. 93-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato (" <b>Testo Unico delle disposizioni in materia di</b>

		<p><b>Intermediazione Finanziaria")</b> ma non agirà in veste di Collocatore e, di conseguenza, non collocherà i Titoli sul mercato italiano.</p> <p>L'Emittente e il Collocatore hanno stipulato un accordo di collocamento (l'"<b>Accordo di Collocamento</b>") ai sensi del quale il Collocatore ha concordato di provvedere al collocamento dei Titoli senza un impegno irrevocabile. L'Accordo di Collocamento sarà sottoscritto il, o in prossimità del, 10 gennaio 2019.</p> <p>L'Emittente si riserva il diritto, a sua esclusiva discrezione, di chiudere l'offerta anticipatamente, anche nel caso in cui le sottoscrizioni dei Titoli non raggiungano l'importo massimo di 5.000 Titoli. La chiusura anticipata del Periodo di Offerta dovrà essere comunicata dall'Emittente tramite pubblicazione di un avviso sui siti web dell'Emittente e del Collocatore. Gli effetti della chiusura anticipata dell'offerta decorrono a partire dalla data indicata in tale avviso.</p> <p>L'Emittente si riserva il diritto di prorogare la chiusura dell'Offerta, al fine di estendere il Periodo di Offerta. La proroga del Periodo di Offerta sarà comunicata dall'Emittente tramite avviso da pubblicarsi sui siti web dell'Emittente e del Collocatore.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare, durante il Periodo di Offerta, il numero massimo di Titoli offerti. L'Emittente darà immediatamente avviso di tale aumento mediante pubblicazione di un avviso sui siti web dell'Emittente e del Collocatore.</p> <p>L'Emittente si riserva il diritto, a sua esclusiva discrezione, di revocare o ritirare l'offerta e l'emissione dei Titoli in qualsiasi momento prima della Data di Emissione. La revoca o il ritiro dell'offerta dovranno essere comunicati tramite pubblicazione sui siti web dell'Emittente e del Collocatore. La revoca/il ritiro dell'offerta avranno effetto dal momento di tale pubblicazione. All'atto della revoca o del ritiro dell'offerta tutte le domande di sottoscrizione diverranno nulle ed inefficaci, senza ulteriore preavviso.</p> <p>Ammontare minimo e massimo di sottoscrizione: I Titoli possono essere sottoscritti in un lotto minimo di un (1) Certificato ("<b>Lotto Minimo di Esercizio</b>") in un numero intero di Titoli superiore al Lotto Minimo di Esercizio e che sia un multiplo integrale di 1. Non vi è un limite massimo di richieste entro il numero massimo di Titoli offerti (5.000).</p>
<b>E.4</b>	<b>Interessi che sono significativi per l'offerta</b>	Salvo quanto descritto in precedenza, ed eccezion fatta per le commissioni spettanti al Collocatore e i costi pagabili all'Emittente, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun soggetto coinvolto nell'emissione dei Titoli ha interessi sostanziali in relazione all'offerta.
<b>E.7</b>	<b>Spese stimate</b>	<p>Gli investitori devono tenere presente che il Prezzo di Offerta è comprensivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– commissioni di collocamento dovute al Collocatore pari all'1,50 per cento del Prezzo di Emissione in relazione alla totalità dei Titoli collocati;</li> <li>– oneri relativi alla gestione del rischio per il mantenimento delle condizioni di collocamento pagabili all'Emittente, pari all'1,00 per cento del Prezzo di Emissione; e</li> <li>– altri costi connessi alla strutturazione pagabili all'Emittente pari allo 0,05 per cento del Prezzo di Emissione.</li> </ul>